

L'appello al Governo: «Ridateci il progetto dei certificati anagrafici»

«Ridateci il progetto dei certificati anagrafici».

Andrea Rivieri e Giuliano Barbieri, segretari del Sinagi Modena, si sono appellati al governo Meloni. Hanno chiesto e chiederanno ai politici modenesi (a livello locale e nazionale) di farsi portavoce della richiesta di ripristinare nelle edicole i servizi anagrafici, cancellati con una circolare ministeriale.

«Dal 2012 le edicole sono tutte informatizzate – ha detto Rivieri – Siamo una delle poche province italiane a essere del tutto informatizzate. In cinque Comuni il progetto dei certificati anagrafici aveva attecchito ed era gradito alla cittadinanza. Il servizio si è tuttavia interrotto bruscamente con una circolare ministeriale».

«Il blocco è legato a un discorso sulla privacy – è intervenuto Barbieri – Abbiamo chiesto sia a Modena sia in altri Comuni una revisione del progetto. Avevamo anche un protocollo approvato in Prefettura: eravamo a posto per la privacy».

Il Sinagi Modena ha organizzato lunedì scorso un convegno alla Cgil per fare il punto sulle edicole in città e in provincia. I rappresentanti hanno lanciato un sondaggio per cittadini ed edicolanti (disponibile sul sito del Sinagi) con l'obiettivo di cono-



L'intervento Il sindacalista Giuliano Barbieri (Sinagi Modena) sul palco durante il convegno tenutosi lunedì scorso nel salone Corassori della Cgil

scere idee e suggerimenti per migliorare il servizio.

All'incontro hanno preso parte i candidati sindaco Maria Grazia Modena (per la lista civica Modena per Modena) e Luca Negrini per la coalizione di centrodestra.

«Dove c'è un'edicola aperta, ci sono persone che si muovono e l'obiettivo dovrebbe essere quello di potenziare le sinergie, dialogando anche col Governo – ha detto il secondo – In questo senso, nel 2024, si dovrà dare la possibilità alle edicole di

fornire servizi aggiuntivi; tra questi, per esempio, potrebbero esserci i pagamenti del Pago PA».

Negrini ha affrontato il canone unico: «Onestamente ho condiviso il taglio del 20% del canone unico e penso si debba arrivare ad un taglio totale». «Siamo resilienti e forti, abbiamo voglia di confrontarci – ha replicato ieri Rivieri – Confrontiamoci e chiediamo consiglio anche a chi non frequenta le edicole». ●

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

